



LOZZA FESTEGGIA 140 ANNI A CASA DEI TRE OCI

La Casa dei Tre Oci di Venezia diventa cornice di un viaggio tra passato, presente e futuro del marchio di occhiali più longevo d'Italia

Longarone, 20 marzo 2018 – Lozza, il marchio di occhiali più antico d'Italia di proprietà del Gruppo De Rigo, sceglie Venezia come cornice d'eccezione per le celebrazioni dei suoi primi 140 anni.

Un compleanno che rappresenta un vero e proprio primato nel mondo dell'eyewear, che Lozza ha deciso di celebrare mettendo in luce i valori distintivi che negli anni hanno decretato il successo e l'unicità del brand: il rispetto e la valorizzazione della tradizione e passato, ma con uno spirito innovativo e con una visione sempre rivolta al futuro.

Passato, presente e futuro di Lozza sono quindi i protagonisti della serata del 20 marzo, data scelta per celebrare questo importante anniversario.

I festeggiamenti per i 140 anni di Lozza hanno inizio sull'isola della Giudecca a Casa dei Tre Oci, splendida testimonianza dell'architettura veneziana di inizio '900 e al contempo spazio espositivo aperto al pubblico e campus privilegiato di elaborazione e confronto culturale sui linguaggi del contemporaneo, con particolare attenzione a quello fotografico.

Qui, i 140 anni di successi e primati del marchio di occhiali più antico d'Italia vengono raccontati attraverso le immagini. Un'installazione video mostra infatti, attraverso dei flash video, le immagini più rappresentative della storia del brand, dal 1878 ad oggi.

Ad accompagnare questo percorso ricco di emozioni e storia la live performance dell'artista BO130, che durante la serata dà vita ad un graffito dedicato a Lozza e al suo modello iconico, lo Zilo. L'opera d'arte, visibile agli ospiti attraverso un videowall, è realizzata utilizzando lo strumento Tilt Brush Vr di Google, una tecnologia che si basa sulla realtà virtuale e gli occhiali Oculus Rift per convertire lo spazio intorno a noi in una grande tela, con possibilità creative a 360° con la semplice gestualità delle mani. Un modo di vivere l'arte del disegno come mai prima d'ora, con l'opportunità di interagire e muoversi all'interno delle opere create. Attraverso la sua performance, BO130 unisce l'antica arte del costruire l'occhiale alle nuove tecnologie, permettendo all'artista di dipingere l'oggetto con una nuova prospettiva.

Tra passato e presente anche l'esibizione musicale dei Mangaboo, progetto di Francesco Pistoi dei Motel Connection e Giulia Passera di The Sweet Life Society.

Il 140° compleanno di Lozza presso Casa dei Tre Oci, con cui il marchio ha stretto un accordo di collaborazione triennale, è solo il primo di una serie di eventi che verranno organizzati nel corso dei prossimi anni da queste due prestigiose realtà Italiane, per promuovere e sensibilizzare il pubblico sull'arte e, più in generale, su tutto ciò che è 'il bello'.



A proposito di Lozza

Nato nel 1878, Lozza è il brand di occhiali più antico d'Italia. Tra le pagine della sua storia troviamo una tensione costante verso il futuro e l'innovazione. Nel 1983 la ditta Lozza viene rilevata con tutto il suo know-how tecnologico e le sue collezioni dal gruppo De Rigo.

Con Lozza, De Rigo si fa carico di un'eredità professionale e morale importante da sostenere. La responsabilità della continuità e del miglioramento di un prodotto di fama, e un'idea di qualità che ha portato Lozza ad essere un brand dalla superiorità innata, capace di essere anche oggi l'emblema dell'occhiale di culto. www.lozzaocchiali.it

La Casa Dei Tre Oci

La Casa dei Tre Oci, splendida testimonianza dell'architettura veneziana di inizio '900, fu disegnata dall'artista Mario De Maria (Marius Pictor) e costruita nel 1913 sull'isola della Giudecca, al centro del bacino di San Marco, di fronte alla Piazza e a Palazzo Ducale. L'edificio costituisce uno dei principali episodi di architettura neogotica di Venezia, tanto da essere stato dichiarato nel 2007 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto bene di interesse storico e artistico. Dopo un accurato restauro ad opera di Polymnia, società strumentale della Fondazione di Venezia che l'acquistò nel 2000, la Casa dei Tre Oci è diventata nel 2012 uno spazio espositivo aperto al pubblico, campus privilegiato di elaborazione e confronto culturale sui linguaggi del contemporaneo, con particolare attenzione a quello fotografico. Lo spazio espositivo della Casa dei Tre Oci è un progetto di Fondazione di Venezia e Polymnia con Civita Tre Venezie, in collaborazione con Veneto Banca e Grafica Veneta.

B0130

Nato nel 1971 a Milano, dove attualmente vive e lavora. Le immagini Bo130 sono un viaggio nel suo essere. Nel suo lavoro, i ricordi d'infanzia entrano in un mix di black music, culture diverse, cibo, sesso, fumetti, storie di alieni, calligrafia e arte tribale; tutto viene remixato e stratificato in un ordine controllato ma spontaneo e intuitivo... quasi come un archivio mentale di un alieno che visita il nostro pianeta. Il risultato è una giustapposizione allucinogena di colori e forme, stratificati attraverso tecniche di pittura diverse che esplorano e mescolando il disegno a mano con stampe analogiche e digitali, mouse e pennelli, acrilici e vernici spray, stencil, adesivi e pennarelli. Il suo stile e la sua tecnica di pittura si ispirano al "tribalismo anunnakiano". Durante gli anni '90 ha vissuto a Londra e per brevi periodi a New York. A Londra ha studiato alla Central Saint Martins e si è laureato in Graphic and Media Design al London College of Communication. Entrato nel mondo dei graffiti dal 1985, nel corso degli anni ha esposto le sue opere in prestigiose gallerie, musei e muri urbani in tutto il mondo. www.bo130.weebly.com/

Mangaboo

Mangaboo è il nuovo progetto di Giulia Passera (The Sweet Life Society) e Francesco Pistoi (Motel Connection). Il diverso background musicale li ha portati a sviluppare un genere personale di musica dance, che assimila e rielabora stili diversi, che vanno dal Krautrock di Amon Düül alla techno di Robert Hood, attraverso il Requiem di Mozart. La loro musica elettronica si adatta al mondo visionario e concettuale dei visual artist Alessandro Gioiello e Cy Tone. Mangaboo è un luogo immaginario situato vicino al centro della Terra, è illuminato da un sole immobile che ha una luminosità colorata ed è circondato da cinque stelle di colori diversi. Poiché il sole è statico, non c'è notte e il tempo non è segnato. www.mangaboo.it

Per ulteriori informazioni:

PRESS & PR:

AD MIRABILIA

Tel. +39 02 438219.1

mail: derigo@admirabilia.it

Contatti:

Sarah Pari

+39 02 438219 32

+ 39 340 90 96 543

Laura Sanfelici

+39 02 438219 49

+ 39 346 63 02 391